

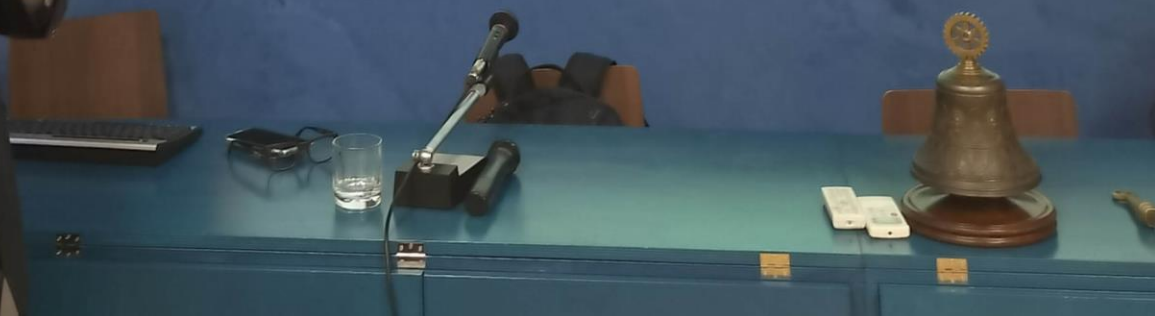


ROTARY CLUB ROVERETO

GRUPPO ROTARY D2060 – PATRIMONIO UNESCO



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



LE OPPORTUNITÀ DEL ROTARY



Serata informativa ed anche un po' formativa, quella svolta dal socio Andrea Gentilini lunedì sera in sede. Il titolo dell'intervento "Gruppo Rotary 2060 Patrimonio UNESCO – Un'opportunità anche per la città di Rovereto" sicuramente ha incuriosito i Soci che hanno deciso di essere presenti all'appuntamento.

Come anticipato nel titolo, la relazione è stata divisa in due fasi ben distinte. La prima parte ha visto l'introduzione e la presentazione del Gruppo Rotary costituito da pochi mesi nel nostro Distretto del quale Andrea Gentilini è membro.

Il Governatore Anna Favero ha incaricato il PDG Raffaele Caltabiano di attivare e coordinare il "GRUPPO ROTARY D2060 – Patrimonio UNESCO" con l'obiettivo di riunire tutti i Soci Rotary e Rotaract che a vario titolo sono interessati al patrimonio UNESCO presente nell'area geografica del nostro Distretto.

Sono ben 11, su 59 siti riconosciuti a livello nazionale, quelli presenti nei territori del nostro Distretto 2060:

1. 1987. Venezia e la sua Laguna
2. 1994. La città di Vicenza e le ville del Palladio in Veneto
3. 1997. L'Orto botanico di Padova
4. 1998. Area archeologica e Basilica Patriarcale di Aquileia
5. 2000. Città di Verona
6. 2009. Dolomiti
7. 2011. I longobardi in Italia. Luoghi di potere
8. 2011. Siti palafitticoli preistorici delle Alpi
9. 2017. Opere di difesa veneziane del XVI e XVII sec. Stato di Terra-Stato di Mare Occidentale

(bene transnazionale, per l'Italia Peschiera, Bergamo, Palmanova)

10. 2019. Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene

11. 2021. Padova Urbs Picta - Giotto, la Cappella degli Scrovegni e i cicli pittorici del Trecento

Molti dei nostri Club sono attivi da anni nel supportare in varie forme questo inestimabile patrimonio ed alcuni sono stati tra i promotori del lungo percorso che ha portato queste eccellenze ad essere indicate come patrimonio UNESCO. Scopo del Gruppo è quindi quello di realizzare una vasta rete d'interesse che possa contribuire in modo significativo alla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale delle nostre Comunità.

Si ricordano come in occasione del Forum di Aquileia “Rotary e patrimonio culturale: due leve per lo sviluppo”, questi temi siano stati trattati e come essi siano contenuti nel Manifesto di Aquileia per la cultura - Rotary per il patrimonio culturale.

La relazione si è conclusa con una “domanda” che Andrea Gentilini ha voluta affidare al Club: “E se fosse il nostro Club, il promotore di un progetto per valorizzare Rovereto e il suo bellissimo territorio; magari individuando un sito da candidare come Patrimonio Mondiale riconosciuto dall’UNESCO?”.

Forse è solo un sogno di un roveretano rotariano sognatore, ma la discussione ed i numerosi interventi che hanno seguito la presentazione hanno sicuramente segnalato un ampio interesse sul tema.

IL CLUB





CONVIVIALE INTERCLUB GRAND HOTEL TRENTO



Martedì 30 gennaio ospiti del Rotary Club Trentino Nord abbiamo trascorso una serata di grandi emozioni. In collegamento via Skype, organizzato dal nostro socio Paolo Baldessarini, abbiamo avuto modo di dialogare con il Custode di Terrasanta Padre Francesco Patton. Occasione dell'evento era la consegna dei 15.000 Euro del Premio Rotary Regionale assegnato nel 2023 a Padre Patton. Una serata che ha visto al Grand Hotel Trento quasi cento rotariani in rappresentanza dei 13 Club della Regione Trentino Alto Adige. Ospiti d'onore il Vescovo Emerito Luigi Bressan ed il delegato del Vescovo Lauro, Don Carlo Ferrari. Padre Francesco nel suo intervento ha tracciato brevemente il quadro di grande difficoltà in cui si trova Gerusalemme e tutta la Terra Santa, che dal 7 ottobre è in uno stato di guerra. Inoltre ci ha ricordato il costante lavoro che, con i suoi confratelli sta portando avanti per la ricostruzione di alcuni paesi della Siria, che lo scorso anno è stata colpita da un devastante terremoto. Un grande e commosso applauso, ha salutato Padre Francesco che ci ha lasciato con un messaggio di speranza e di pace per la Terra Santa.

IL CLUB



LETTERA DEL GOVERNATORE FEBBRAIO 2024

Care Socie,

cari Soci

il mese di febbraio ci riporta prepotentemente al tema della Pace. Tema quanto mai attuale, in un momento storico ove i conflitti locali rischiano di sfociare in tensioni internazionali. L'impegno per la costruzione della pace, per noi rotariani, è sancito dall'art.3 del nostro Statuto – Scopo del Rotary, ove al quarto punto recita: "Propagare la comprensione, la cooperazione e la pace a livello internazionale mediante relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite dall'ideale di servire." Il Rotary si è impegnato per la costruzione della Pace fin dall'avvicinarsi del primo conflitto mondiale. Già nel 1914 adottò una risoluzione a sostegno di una Conferenza internazionale di pace, chiedendo ai rotariani "di sostenere il Movimento di pace internazionale". Il primo Segretario Generale del Rotary sollecitò i rotariani a promuovere una campagna di pace "riunendo in amicizia i grandi ordini fraterni, la stampa, la Chiesa, le istituzioni educative e tutte le istituzioni commerciali, in modo da creare un sentimento pubblico in ragione del suo stesso impegno e della sua portata, potesse indurre i governanti ad un momento di pausa di riflessione ben prima di dichiarare nuovamente una guerra, una volta risolti i problemi del momento". Non ci riuscimmo, ma ai rotariani venne chiesto di agire come operatori di pace nell'ambito delle rispettive comunità, discutendo all'interno dei club le modalità per conseguire la pace internazionale. Paul Harris, alla Convention di Atlanta del 1917 disse "E' più facile suscitare l'interesse dell'uomo per la guerra che per la pace; per questo è necessario maggior coraggio morale per parlare di pace piuttosto che di guerra". In quella Convention l'allora Presidente Internazionale uscente Arch Klump propose la costituzione di un fondo "per fare del bene nel mondo", che diede poi l'avvio alla nostra Rotary Foundation. Nel 1922, alla Convention di Los Angeles, i delegati approvarono la decisione di includere la pace tra gli scopi del Rotary. In pieno secondo conflitto mondiale, nel 1942 a Londra, il Rotary organizzò una conferenza internazionale che riunì 21 nazioni in cui si discusse dei progetti per un dopoguerra pacifico nel mondo e per lo sviluppo dell'istruzione, della scienza e della cultura. Stava nascendo l'UNESCO ed il motore fu proprio il Rotary, che partecipò attivamente anche alla costituzione dell'ONU, a cui fu invitato come consulente, riconoscendo il ruolo attivo che tutti i soci del Rotary hanno svolto e



continueranno a svolgere nello sviluppo della comprensione internazionale fra le nazioni. Il nostro fondatore sottolineò questo importante compito della nostra Associazione: “Questo è il giorno del Rotary. Per la prima volta nella vita di un movimento, le grandi potenze della terra sono ora seriamente interessate a promuovere la comprensione internazionale e la buona volontà fra i popoli. Questa è l’essenza del Rotary. Uscendo dall’era della giungla non possiamo in tutta coscienza puntare il dito del disprezzo l’uno contro l’altro. Lo spirito di tolleranza che ha consentito al Rotary di formare un’associazione internazionale di uomini d’affari e professionisti renderà possibile ogni cosa.” Ancora una volta un richiamo allo spirito di tolleranza tanto caro al nostro fondatore, un richiamo a quei valori di fratellanza, alla brotherhood leadership, che ha permesso al Rotary di crescere e prosperare per 119 anni. Il prossimo 23 febbraio celebriamo il “Rotary Day”, la nascita della nostra Associazione, la nascita di un movimento, come lo definisce il nostro fondatore, che grazie alla professionalità dei suoi soci, presenti in oltre 200 paesi del mondo, può portare alla comprensione internazionale ed alla costruzione della pace. La Costruzione della pace e la risoluzione dei conflitti è la prima delle sette aree di intervento della nostra Fondazione, la prioritaria rispetto alle altre, in quanto richiama espressamente uno degli scopi dell’azione rotariana, forse la più difficile da perseguire e per la quale è più complesso immaginare dei progetti di respiro internazionale. La Rotary Foundation persegue questo obiettivo anche attraverso la formazione negli otto centri per la Pace Situati in diverse parti del mondo. I Centri della Pace offrono piani di studio su misura per formare individui dediti all’edificazione della pace e alla risoluzione dei conflitti, a prescindere da dove vadano. Ogni anno, il Rotary assegna fino a 130 borse di studio interamente finanziate e dedicate a leader di tutto il mondo, per studiare presso uno dei Centri della Pace del Rotary. Attraverso la formazione accademica, il tirocinio e le opportunità di networking globale, i Centri della pace del Rotary migliorano le capacità dei professionisti della pace e dello sviluppo rendendoli esperti ed efficaci catalizzatori della pace. Sin dall’inizio del programma nel 2002, i Centri della pace del Rotary hanno fornito la formazione ad oltre 1700 borsisti che adesso lavorano in oltre 140 Paesi del mondo. Molti di loro adesso lavorano come dirigenti presso governi, organizzazioni non governative (ONG), istituti di ricerca e istruzione, agenzie di peacekeeping e di forze dell’ordine e organizzazioni internazionali, come le Nazioni Unite o Banca mondiale. “La pace è il terreno dove la speranza mette radici”, ci ricorda il nostro Presidente Internazionale. Tutti noi, quando agiamo in favore degli altri, siamo operatori di pace. Continuiamo a creare speranza nel mondo.

Anna



COMPLEANNI

09.02 BELLI GIUSEPPE

E' in assoluto il nome più frequente in Italia al maschile, al ventisettesimo posto tra i nomi femminili, ma, nell'alterazione Giuseppina, al terzo posto. Beppe, Beppino, Bepi, Peppe, Peppino, Pinuccio, Giuseppantonio, Giusi e Pinuccia sono varianti di larghissima diffusione in tutta la penisola. Tra i diminutivi, Pino deriva in alcuni casi da altri nomi, come Filippo e Giacomo. L'origine ebraica di Giuseppe deriva dal nome del figlio di Giacobbe, venduto per gelosia come schiavo dai fratelli. La matrice più importante è quella cristiana, per il culto nato in Oriente nel IV secolo (in Occidente, invece, nell'XI secolo) per s. Giuseppe, padre di Gesù e sposo di Maria Segno Zodiacale della Vergine. E' patrono del Canada, del Perù, dei falegnami, dei carpentieri, degli ebanisti, dei moribondi e dei papà, e viene invocato per ottenere un buon matrimonio. Una seconda matrice è certamente laica, ma più recente, e deve la sua fama a personaggi storici dell'Ottocento, tra cui gli imperatori d'Austria Giuseppe I e II, e soprattutto Francesco Giuseppe (1830-1916); l'imperatrice dei Francesi, moglie di Napoleone I, Giuseppina Beauharnais; e, in Italia, i tre personaggi più famosi del Risorgimento, Mazzini, Garibaldi e Verdi. Altri personaggi famosi furono il dittatore sovietico Stalin, morto nel 1953; lo scrittore inglese di origine polacca Comrad e lo scrittore siciliano del Novecento Tomasi di Lampedusa; il poeta Ungaretti; l'attore e commediografo Peppino De Filippo. Giuseppe è un falegname che costruisce edifici di materiale indistruttibile. Le sue qualità sono fatte per durare nel tempo: serietà, riflessione, ostinazione, intelligenza senza fronzoli, cuore sincero, discrezione, laboriosità e coraggio. Cosa può esigere di più la donna prescelta da un simile campione di virtù?

20.02 CONZATTI DONATELLA

Ampiamente distribuito in tutta Italia, e in particolare, nella sua forma alterata Donatello, in Toscana, era anticamente un soprannome, che divenne poi un nome individuale negli ambienti cristiani, solitamente attribuito a un figlio molto atteso e desiderato. L'onomastico festeggia il vescovo e patrono di Arezzo, confessore del IV secolo, o, secondo altri esperti di agiografia, martire sotto Giuliano l'Apostata. Tra i personaggi storici, l'architetto e pittore del Quattrocento Bramante, e lo scultore Donato di Niccolò Betto Bardi, detto Donatello, della prima metà del Quattrocento, a cui si deve la forte diffusione in Toscana del nome. Presente ovunque la forma al femminile Donatella, il cui onomastico si festeggia il 22 ottobre. Solo nei momenti di crisi sa dare il meglio di sé rivelando le sue qualità migliori: instancabile energia, intraprendenza, coraggio che sconfinava con l'eroismo.

21.02 GIRARDELLI ALBERTO

Per alcuni studiosi potrebbe derivare scherzosamente dal tedesco all = tutto e brecht = rompere: 'colui che rompe tutto'. E' uno dei nomi più diffusi in Italia e in alcuni casi può essere la forma abbreviata di Adalberto. La sua larga diffusione deriva dall'essere divenuto nome cristiano e dall'elevato numero di personaggi celebri che lo portarono, sia in ambito religioso sia in ambito nobiliare. Tra gli altri vanno ricordati s. Alberto Magno, vescovo nel 1200, filosofo e teologo domenicano, maestro di s. Tommaso d'Aquino, tra i principali diffusori nell'Occidente cattolico delle opere di Aristotele. Famosi Alberto da Giussano, combattente lombardo del XII secolo che difese il Carroccio nella battaglia di Legnano; il fisico Einstein (1879-1955) e il compositore ungherese Béla Bartók (1881-1945). Al nome Alberto è legata la prima legge costituzionale del Regno italiano, lo Statuto albertino, emanato da Carlo Alberto nel 1848. Il nome è diffuso in quasi tutte le lingue, tra cui troviamo, curiosamente, il femminile scandinavo Ali. Il derivato Albertino può essere anche autonomo. L'audacia intellettuale, la fecondità e il genio lo caratterizzano. Tuttavia manca della volontà ed energia necessarie per raggiungere il successo che giudica fugace ed inutile. In amore si dimostra sostanzialmente un idealista che insegue la principessa irraggiungibile.





CALENDARIO DI CLUB

LUNEDÌ 12 FEBBRAIO 2024 - ORE 19.00 IN SEDE

La Rotary Foundation con Mirko Udovich - RC Bolzano

Responsabile della sottocommissione Donazioni Annuali della Commissione Rotary Foundation

LUNEDÌ 19 FEBBRAIO 2024 - ORE 19.00 IN SEDE

Gli effetti dei cambiamenti climatici sulla flora spontanea del trentino

con **Alessio Bertoli** – Vicedirettore della Fondazione Museo Civico di Rovereto

e **Giulia Tomasi** – sezione Botanica della Fondazione Museo Civico di Rovereto

LUNEDÌ 26 FEBBRAIO 2024

NO ROTARY

LUNEDÌ 4 MARZO 2024 - ORE 19.00 IN SEDE

Stella d'Oro bassa Vallagarina presenta BSLD - Pediatrico



ORGANIGRAMMA ROTARY ANNO SOCIALE 2023-2024

PRESIDENTE ROTARY INTERNATIONAL **Gordon R. McInally**

GOVERNATORE DISTRETTO 2060 **Anna Favero**

CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE	Filippo Tranquillini
PAST PRESIDENT	Pietro Lorenzi
VICE PRESIDENTE	Daniele Bruschetti
PREFETTO	Marco Sannicolò
SEGRETARIO	Cristian Ceccaroni
TESORIERE	Maura Dalbosco

CONSIGLIERI

Giuseppe Belli
Domenico Catanzariti
Roberto Ceola
Franco Frisinghelli
Marco Gabrielli
Alberto Girardelli
Enrico Marzadro
Stefano Pizzini
Maurizio Setti
Giuseppe Vergara

COMMISSIONI

AMMINISTRAZIONE DI CLUB	Renzo Michelini
EFFETTIVO	Pietro Lorenzi
PROGETTI	Alessandro Piccoli
ROTARY FOUNDATION	Bruno Ambrosini
IMMAGINE PUBBLICA	Marco Gabrielli e Daniele Bruschetti
ROTARACT	Edoardo Prevost Rusca, Marco Sannicolò, Lorenza Soave

PRESENZE 29 %

Ambrosini, Baldessarini, Baldi, Carollo, Costa, Gentilini, Less, Lorenzi, Malossini, Piccoli, Prevost-Rusca, Sannicolò, Soave, Tranquillini, Wolf

